

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "COLICO INSIEME" IN ATTI PROT. 0000584 DEL 12.01.2017 AD OGGETTO "IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER L'ACQUISIZIONE FORTE MONTECCHIO NORD".

SINDACO: Mozione numero 9 "Mozione presentata dal Gruppo consiliare Colico insieme in atti protocollo 54 del 12 gennaio 2007 ad oggetto l'impegno dell'Amministrazione comunale per l'acquisizione del Forte Montecchio Nord".

Dò lettura della mozione:

IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER L'ACQUISIZIONE DEL FORTE MONTECCHIO NORD.

Premesso che

- il federalismo demaniale culturale consente alle amministrazioni locali di presentare richieste per il trasferimento a titolo gratuito di beni statali appartenenti al demanio storico-artistico tra cui rientra anche il Forte Montecchio Nord;
- l'acquisizione del forte è stata oggetto di interrogazione durante il Consiglio comunale del 17 dicembre 2016 alla quale è stata data una risposta quantomeno contraddittoria in quanto, pur sostenendo *"la ferma volontà della Amministrazione comunale ad avere un ruolo determinante nelle scelte che riguardano il forte"*, si intende rinunciare alla possibilità di acquisire la proprietà del compendio il passaggio che garantirebbe al Comune di Colico di avere quel ruolo determinante auspicato

Considerato inoltre che

- diversamente da quanto esposto in occasione della sopra citata interrogazione il trasferimento della proprietà del forte al Comune di Colico non precluderebbe in alcun modo la possibilità che Regione Lombardia altri enti territoriali o fondazioni private possono erogare ovviamente sulla base di una progettualità ben definita finanziamenti per interventi di manutenzione o miglioramenti della struttura a tal senso per completezza di informazione si fa presente che Regione Lombardia nonostante non sia l'ente proprietario dell'immobile ha già erogato finanziamenti significativi per la valorizzazione del Forte e pertanto non si comprende il motivo per cui secondo quanto esposto dal Sindaco l'eventuale trasferimento della proprietà in capo al Comune di Colico comporterebbe anche l'onere di farsi carico autonomamente di tutti gli interventi
- l'acquisizione del forte rappresenta per il Comune di Colico un passaggio importante anche al fine di delineare una futura strategia di sviluppo turistico in grado di valorizzare e di unire le peculiarità del nostro territorio con particolare riferimento ad un turismo tematico di sport ambiente cultura

tutto ciò premesso e considerato

il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad intraprendere ogni iniziativa di propria competenza per dare avvio alla procedura di acquisizione del Forte Montecchio

Nord al patrimonio immobiliare del Comune di Colico.

Con richiesta di inserimento della presente nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale.

Colico 11 gennaio 2017

Per il gruppo Consiliare Colico insieme Mauro Sghez.

Prego Consigliere.

Consigliere Mauro SGHEIZ: grazie Sindaco.

Seconda occasione che abbiamo per affrontare il discorso relativo all'acquisizione del Forte Montecchio Nord e in generale riguardo al Forte Montecchio.

A seguito della discussione che abbiamo avuto a dicembre con l'interrogazione abbiamo deciso di presentare una mozione per chiedere un impegno formale del Consiglio, di tutti i consiglieri perché riteniamo appunto che sia un punto molto importante.

L'acquisizione del forte è importante direi per due motivi:

- uno più di cuore, se vogliamo e riguarda la il fatto che rappresenta un'identità del nostro territorio un monumento particolarmente caro ai colichesi quindi l'acquisizione in questo proposito rappresenta direi un atto dovuto verso la cittadinanza
- il secondo aspetto invece l'aspetto più di testa - con la testa e con il cuore - perché il forte è un tassello importante per l'attuazione di politiche di sviluppo turistico future che vanno oltre l'orizzonte temporale di una due o tre Amministrazioni, quindi parliamo di medio-lungo termine.

Non dimentichiamo che attorno al forte c'è tutto il compendio dei Montecchi quindi direi che per comprendere meglio la situazione per avere un quadro conoscitivo chiaro opportuno anche ampliare il discorso Montecchi, una zona valenza paesaggistica che può diventare un punto di riconoscibilità per il nostro territorio.

Forte Montecchio-Forte di Fuentes-Cascina fiocchi-Abbazia di Piona sono tanti aspetti che possono essere uniti e messi insieme sui Montecchi e poi sa benissimo, Sindaco, che dagli anni Novanta c'è un piano di valutazione ambientale-rivalutazione ambientale strategica chiamato PRAM, credo che risalga al forse alla sua prima Amministrazione o quegli anni.

E' un discorso molto importante poi ripercorrendo le risposte che ci ha fornito in sede di interrogazione direi che per buona parte di loro, e devo dire che le nostre posizioni coincidono perché sia noi come opposizione come minoranza che voi come Amministrazione, entrambi riconosciamo l'importanza del Forte Montecchio, riconosciamo entrambi il buon lavoro di valorizzazione che è stato svolto in questi anni, riconosciamo la necessità che il Comune di Colico abbia in futuro un ruolo determinante per le scelte che riguardano il forte.

Quindi, vedo che annuisce, mi conferma, mi tranquillizza il fatto che su questi tre passaggi e siamo allineati.

Da qui in avanti le nostre visioni divergono perché a nostro avviso il modo per avere un ruolo determinante è di acquisirne la proprietà o quanto meno di mostrare una ferma volontà di volerlo fare. Per voi sinceramente non ho capito, cioè il ruolo determinante non è una cosa che uno va e chiede qui dobbiamo chiedere né fare niente contro qualcuno, si tratta di sedersi ad un tavolo con tutti i soggetti coinvolti che possono essere Regione Lombardia gestore Agenzia del Demanio che è l'attuale proprietario e, credo anche, il Ministero dei beni culturali che in ultima battuta è l'ente che rilascia il nulla osta o che consente il trasferimento ed avviare un confronto.

Quindi lei l'altra volta ci ha detto "io ho chiesto a Regione Lombardia e al Museo della Guerra Bianca che il Comune di Colico abbia un ruolo determinante, ma io con tutto rispetto credo che lei non debba chiedere niente, deve sedersi a un tavolo e avviare una discussione, con la volontà da parte del Comune, da parte di

questa amministrazione di intraprendere questo percorso di acquisizione che si fa, ripeto, non contro qualcuno, ma si fa assieme a qualcuno; quindi il discorso non esclusivo di contrapposizione ma un discorso inclusivo, di collaborazione come sempre in queste situazioni particolarmente importanti.

La risposta, dicevo, era stata non convincente perché per alcuni passaggi condivisibile ed è mancato quel punto finale in cui si chiarisce qual è la vostra via che vedete per avere un ruolo determinante ora e nel futuro. Questo l'aspetto forse che ripensando a quanto è stato detto dal confronto che abbiamo avuto non è chiaro. Stesse premesse, conclusioni diverse: la nostra è chiara, acquisiamolo, portiamolo a casa, lo facciamo per il colichesi e poi valutiamo con tutti i soggetti coinvolti in modo più opportuno per gestirlo anche perché credo, spero anzi spero fortemente che Forte Montecchio Nord a breve tra poco diventi un patrimonio dell'UNESCO cioè io vorrei anche sentire dalla viva voce dell'Assessore al Turismo poi tutta questa discussione, non si è mai pronunciato, qual è la sua opinione al riguardo.

Il fatto di avere un sito UNESCO, un possibile sito UNESCO, adesso ragioniamo in uno scenario probabile futuro non ancora non ancora certo, è un elemento che al Comune di Colico può portare un vantaggio diretto o indiretto oppure il Comune di Colico, le Amministrazioni di Colico presenti e future devono comunque essere dei soggetti passivi che chiedono un ruolo determinante?

Questo è il punto principale che ci ha portato a formulare una mozione.

Riguardo alle motivazioni di natura economica finanziaria è chiaro che se si vuole intraprendere questo percorso si può fare, cioè non può essere la motivazione di un possibile onere che ricadrebbe in capo ai Comune di Colico: penso, non so se avete avuto modo di vedere su la Rivista Orobic del mese di gennaio c'era - adesso mi sono dedicato ai portarlo questa sera - un bellissimo articolo sul Forte Montecchio però anche loro ne riconoscono la perfetta integrità una struttura che non ha i segni tangibili del tempo.

Per cui non stiamo acquisendo un rudere che poi ci porterebbe solo un sacco di grane tant'è che da vent'anni paghiamo un canone d' affitto all'Agenzia del demanio e negli ultimi sette anni-otto anni l'abbiamo affidato al Museo che ha avuto modo di fare un buon lavoro di gestione e di valorizzazione.

Questo il punto su cui abbiamo formulato questa mozione: è chiaro che speranza è quella che ci sia una partecipazione, una convergenza su questa posizione.

Con il Consigliere Venini avevamo valutato anche una possibile variazione del testo della mozione per precisare meglio alcuni aspetti anche perché uno dei messaggi che forse non è passato correttamente oppure è stato fatto passare in maniera, dico strumentale, per quello che riguarda la gestione: la gestione è assolutamente svincolata da questo discorso che noi stiamo facendo, perché se non ricordo male la convenzione tra Comune di Colico-Museo è in scadenza, scade quest' anno credo mese di maggio, sarà rinnovata dalla Giunta, sarà credo un provvedimento di Giunta che nemmeno passa per il Consiglio.

Il discorso di gestione è un aspetto che è completamente separato dall'acquisizione: un conto è se vogliamo avere un ruolo determinante per le scelte che riguardano il forte, un conto è avere un ruolo determinante ed essere proprietari ed essere una parte attiva, l'altro invece è chiedere un ruolo determinante ma non avere in mano nessuna leva per determinare o per avere un peso in questo in questo discorso.

Poi, secondo me al momento questo ruolo determinante il Comune di Colico non ce l'ha perché se non sbaglio si è saputo che Regione Lombardia aveva in corso una trattativa di acquisizione con la collaborazione del museo nel momento in cui ho presentato interrogazioni a dicembre, quindi credo che c'era già una richiesta di Regione Lombardia per l'acquisizione del Forte e l'abbiamo saputo a dicembre quando è arrivata l'interrogazione, che lì era il dubbio, in quell'occasione se il federalismo demaniale fosse avesse una scadenza del 31 dicembre, invece mi ha chiarito... guardi Assessore vicesindaco bravo anche lei perché voglio dire se sappiamo... però questi sono dettagli questi sono dettagli, adesso stia tranquillo, non è il caso di incendiarsi

per queste cose, parliamo del Forte.

Da parte del consigliere Venini c'è la volontà e l'intenzione di modificare la proposta di delibera oppure no? Secondo me lo si può fare nel momento in cui si può ampliare il consenso oppure si ritiene che il testo non sia condivisibile o che debba essere integrato proprio perché essendo una questione che è nell'interesse della comunità, interesse dei colichesi e di aspetti che riguardano strategie di medio lungo termine credo che possiamo anche valutare la possibilità di introdurre delle variazioni, senza alterare ovviamente il contenuto la finalità della mozione con la quale si richiede l'impegno del Consiglio e la votazione di ogni singolo Consigliere.

Consiglieri Enzo VENINI: sulla questione Montecchio e io credo che abbiamo già accennato anche la volta scorsa, è una questione come diceva Sghezzi è una questione che riguarda la testa e il cuore, perché con il cuore sicuramente tutti i colichesi sono per tenere la proprietà nel Forte Montecchio e abbiamo visto che, per esempio, altre situazioni come la Villa Reale di Monza, il Parco di Monza, eccetera, quando sono diventati di proprietà del Comune sono rinate, sono diventate centri di attrazione europeo. Ecco è un esempio un po' azzardato, nel senso che il Comune di Colico, dobbiamo dircelo chiaramente, al di là del canone che abbiamo pagato per tutti questi anni, ha sempre considerato il Forte di Fuentes molto meno di qualunque altra cosa ecco e ha speso per il Forte di Fuentes molto meno di tanti sprechi che sono stati fatti, anche recentemente. Quindi io direi che a questo punto è importante, pur tenendo i piedi per terra, è importante anche dire che la gestione da quando è stata affidata la gestione Museo della Guerra Bianca il forte ha avuto uno sviluppo, una visibilità, ha avuto dei fondi, cioè c'è stata una gestione veramente di livello.

Per cui non si vuole riportare, almeno per quello che è la mia personalissima idea e senza sminuire nessuno, ma non riporterei mai la gestione del forte in capo al Comune di Colico, invece farei degli accordi interessanti con la gestione e farei sì che la proprietà rimanesse al Comune di Colico. Perché è giusto, io ritengo che sia giusto, che sia così, è invece la gestione possa essere affidata a Regione Lombardia però che cosa di meglio c'è se non un incontro formale tra Regione Lombardia e Amministrazione e Consiglieri comunali interessati?

Si partecipa tutti, ci si chiarisce in un tavolo di concertazione, siccome tutti abbiamo a cuore questo bene e Regione Lombardia a fine anno la finanziato anche cospicuamente ha finanziato un bene che comunque era di proprietà demaniale, adesso potrebbe finanziare benissimo un bene che è di proprietà del Comune di Colico.

Per cui la mia proposta di cui parlavo prima anche con Sghezzi, anche lui l'ha rimessa sul tavolo, è quella di un tavolo di concertazione e quindi questo potrebbe essere una mozione credo condivisa anche con la maggioranza.

Secondo me, se la maggioranza è d'accordo, si potrebbe anche votare un tavolo di concertazione, un momento di incontro formale con Regione Lombardia e se volete anche con Museo della Guerra Bianca, a latere, anche se non è un organo istituzionale.

Ecco io direi prioritariamente porre questa domanda se c'è questa disponibilità diciamo questa mozione si può evitare di emendarla, nel senso che potrebbe arrivare in seconda battuta gli emendamenti che avevamo previsto, riguardavano praticamente in accordo con Regione Lombardia una valorizzazione dell'attuale forma di gestione che ha garantito attenzione valorizzazione del bene storico-culturale.

Quindi o cose di questo tipo e anche avremmo aggiunto "al fine di garantire la migliore continuazione del percorso e valorizzazione del complesso anche sulla base dell'attuale modello di gestione".

Se siete d'accordo su un tavolo di concertazione; secondo me questo se il Consigliere Sghezzi se è d'accordo supera anche questa mozione.

SINDACO: possono esprimere solo un parere.

Penso di parlare a nome della maggioranza quando dico che siamo d'accordo su tanti aspetti: perché non si mette in discussione la gestione, non si mette in discussione il valore effettivo, non si mette in discussione la progettualità, posso essere d'accordo su un tavolo di concertazione, non siamo d'accordo sul fatto sul diventare proprietari del Forte Montecchio ovvero e tutto è fattibile perché con Regione poche ore fa mi hanno anticipato a voce che stanno istituendo il tavolo tecnico di coordinamento al quale sarò invitata, ai Consigli del Museo della Guerra Bianca il Comune è membro effettivo per cui quando vengono riuniti noi ci siamo, quindi il tavolo di concertazione è giusto, però non riesco a capire perché dobbiamo farci carico anche degli oneri che sono in capo al proprietario del bene.

Ha detto bene Sgheiz quando dice "Siamo d'accordo su alcuni punti", però le spese finora sostenute - avevo già risposto nell'interrogazione - sono spese che il Comune di Colico non ha la capacità propria di sostenere non solo per un mese, per un anno, per due, per sempre, a vita; dopo che io sia proprietario e possa chiedere ad altri enti, come ha precisato, a fondazioni, a istituti terzi, il sostegno, il finanziamento potrei concorrere a avanti, se ce ne sono, che sono tante le modalità in cui l'Amministrazione può andare a chiedere dei finanziamenti a supporto dell'attività.

Però il capo principe è la proprietà di questo bene, io ne devo garantire l'ordinaria e straordinaria manutenzione per sempre, in eterno perché se sono proprietario diverso è sedermi a un tavolo e dire io ci sono perché sono il Comune in cui il patrimonio che nessuno mette in discussione è lì e io posso dire la mia per quanto riguarda progetti di valorizzazione di ogni tipo, che sia turistico...

Nelle linee fondamentali di questa mozione sono d'accordo; non sono d'accordo nell'acquistarlo, non siamo d'accordo nell'acquistarlo perché in capo all'acquisizione, a diventare proprietari significa acquisire tutti gli oneri: il Comune di Colico non ha in questo momento la capacità finanziaria ed è uno dei criteri principe, uno dei criteri per cui all'ente richiedente viene come dire aggiudicato il bene, che abbia la capacità di sostenerne le spese. Se questo significa per il Comune poi andare a investire per forza perché è in capo al proprietario a discapito poi dei beni e dei servizi di prima necessità per la collettività, da Sindaco che ho l'impegno di rispondere ai cittadini e a quanto loro richiedono, forse metto in secondo piano.

Poi ripeto possiamo essere d'accordo su tante cose, so benissimo, ho percepito benissimo che condividiamo determinati finalità, vediamo nel Forte Montecchio un ritorno anche di immagine ma anche di immagine per il Comune, di valorizzazione di progetti su ampia scala che possono essere di tipo sportivo turistico ricettivo nel senso limitato del termine, e di tipo naturalistico tanti lavori possono essere fatti lo possiamo fare con la stessa titolarità anche pur non essendo proprietari.

posso sì non so non so se posso dare la parola al vicesindaco?

Vice Sindaco Davide IELARDI: solo una precisazione soprattutto per i presenti che magari non conoscono la normativa. Questa possibilità di acquisire al Forte Montecchio non è una possibilità che è nata a novembre 2016 ma si trascina se non vado errato dal 2013. Io la politica locale un po' l'ho seguita negli ultimi anni, non ho mai sentito parlare Consigliere Sgheiz di voler acquisire, quando era in maggioranza il Forte Montecchio, forse mi sbaglio, mi corregga se sbaglio e aveva tutti i modi e gli strumenti per poterlo fare.

Ora è arrivato ne sta facendo la battaglia della vita io la vedo proprio una polemica politica perché ripeto non l'ho mai sentita parlare del Forte Montecchio quando era in maggioranza, forse non ero ancora Consigliere indipendente nel 2013, se non ricordo male le date, quindi mi sfugge questo aspetto.

Consigliere Mauro SGHEIZ: si vede che non ha letto il nostro programma perché uno dei punti che era scritto nero su bianco, quindi probabilmente oltre a seguire la politica ma il 2013 è un iter, una possibilità che sia avviato, che è stata presa in considerazione, mi dispiace che non ci sia l'ex Sindaco che due volte che manca quando si parla di Forte Montecchio perché avrebbe potuto aggiungere un ulteriore pezzo di informazione utile a comprendere la situazione.

Però Sindaco, a parte questo commento, cui uno dei motivi per cui arriviamo a quella mozione è proprio questo perché di fronte a una questione così importante, davanti a poco pubblico che abbiamo, rimbalzarsi su questioni di chi faceva parte di che cosa francamente non è un tema che aggiunge molto, che porta a un gran valore aggiunto.

Quindi siamo qui oggi, ogni Consigliere ha la possibilità di esprimere la propria volontà, informato, senza alibi quindi per poi vanno così le cose “però io non sapevo non volevo la penso in un modo”, magari fuori al bar si dice una cosa e qui se ne dice un'altra... ricordo anche un episodio in cui era seduto da questa parte l'Assessore Ruffoni in un Consiglio comunale, credo che se lo ricorderà anche, in cui auspicava che il comune acquisisse anche le Torrette del Montecchio di proprietà privata. Torrette che come possiamo vedere sono sicuramente un manufatto di pregio, medievali quindi quasi coetanee alle Torri di Fontanedo, ma che non sono propriamente indenni dai segni del tempo. Quindi anche qui vorrei capire se la coerenza vale soltanto per alcune situazioni, le torrette si volevano acquisirle in quelle situazioni, forte Montecchio no.

Al di là di questo aspetto, rispondo al Sindaco: l'acquisizione - ed è qui che si differenziano le nostre visioni - si sull'importanza, sulla gestione e sul ruolo determinante; l'acquisizione o la ferma volontà di acquisirne la proprietà e l'unico modo che lei ha, che voi avete come amministrazione, per avere un ruolo determinante.

Non mi sembra un concetto difficile perché se la Regione diventa proprietaria c'è un gestore, c'è un proprietario che non è più l'Agenzia del demanio a cui il Comune di Colico corrisponde un canone, il Comune di Colico può chiedere come ha detto l'altra volta che il Comune di Colico a Regione e a museo che comunque ci sia un ruolo determinante per le scelte, ma è una richiesta ed è diverso che sedersi a un tavolo con la proprietà. Circa invece le questioni economiche non condivido quanto ci viene detto perché basta collegarsi al sito dell'Agenzia del demanio e leggere i comunicati stampa ogni giorno i Comuni che in tutta Italia acquisiscono immobili appartenenti al demanio storico culturale.

Faccio anche un esempio che non riguarda il demanio di un lascito poco lontano da qui: Palazzo Vertemate a Piuro, non so chi di voi ha avuto modo di vederlo rivisitarlo un palazzo del Cinquecento molto bello.

Questo è un lascito che un privato ha lasciato al Comune di Chiavenna con l'impegno che il Comune di Chiavenna ne resta proprietario fintanto che può farsene carico, nel momento in cui non sussistono più le condizioni per cui il comune di Chiavenna riesca a far fronte agli impegni verrebbe trasferito automaticamente al Vaticano.

E' chiaro che ragionando in questo modo l'Amministrazione di Chiavenna potrebbe dire “ma Palazzo Vertemate non ha le ruote e di qui non ce lo toglie nessuno; il Vaticano mi garantisce comunque un impegno”. Un palazzo del Cinquecento non è come un monocale Rapallo, ma forse qualche intervento di manutenzione ogni tanto lo richiede. Chi me lo fa fare di tenermi in carico la gestione di un immobile di questo tipo che tanto resta sul territorio? La risposta basta cercarsela, cioè Palazzo Vertemate, finanziamenti della Comunità montana, da Fondazione Cariplo e progettualità per costruire una attrattività da museo a Palazzo culturale, così via.

Quindi voglio dire, e chiudo, se vogliamo trovare motivi per non farlo, li troviamo... ricorda un po' un amico, una storia un po' autobiografica, che deve andare a correre ogni giorno ma trova sempre un motivo e freddo e a caldo fame sono stanco lavoro e lui non va a correre, ma chiaramente che c'è chi lo fa. Come ci sono quei

Comuni che lo fanno che non hanno queste scuse, che non cercano motivazioni perché, ripeto, se vogliamo cercare motivazioni queste, sono d'accordo con lei Sindaco, che è un impegno intraprendere questa strada, è un impegno costruire attorno a questa strada una progettualità e costa fatica, costa chiaramente fare una scelta che impegna.

Consigliere Enzo VENINI: io toglierei anche la parte della progettualità che la lasciamo fare a chi la sa fare, però comunque il fatto che la proprietà è l'unica possibilità di avere un ruolo vero adesso e anche in futuro credo che sia innegabile. Però se noi facciamo un tavolo di concertazione e non ci crediamo, alla fine il tavolo di concertazione serve a poco; invece bisognerebbe andare a un tavolo di concertazione dire questo è un bene di interesse della comunità di Colico prima di tutto e poi è un bene di interesse della comunità regionale e nazionale e quindi troviamo una soluzione, vi lasciamo fare quello che sapete fare bene Regione Lombardia, Museo della Guerra Bianca, troveremo un accordo con un ruolo non impegnativo di tipo... però che potrebbe servire per esempio per attirare maggiore attenzione all'economia del nostro territorio, perché per esempio i pullman che arrivano qui e che vanno poi a Nuova Olonio piuttosto che in un altro posto a lasciare e il loro obolo, forse sarebbe interessante trovare degli accordi per fare che restino; ma questo è un esempio banale ma potrebbero esserci tantissime ricadute sul territorio. Ecco questo invece è un interesse nostro, squisitamente nostro e quindi noi dobbiamo avere un ruolo e non dobbiamo perderlo né adesso né in futuro, è per questo che ci permettiamo di battere il chiodo su questa cosa che non è così peregrina quella dell'acquisto.

Anche perché l'acquisto non comporta necessariamente... cioè se noi facciamo un tavolo di concertazione e con un accordo chiaro con Regione Lombardia che dice "io gestisco, faccio la programmazione, ti dico il lavoro che faccio negli anni, faccio tutte queste cose" che dico alla fine possiamo andare all'Agenzia delle Entrate dire abbiamo lo sponsor quindi questa cosa qui cade abbastanza facilmente.

Magari non è così facile come lo diciamo però forse varrebbe la pena di provarci visto che comunque è una cosa che sentiamo tutti e non credo che neanche chi dice "no non mi va bene l'acquisto" sia in cuor suo completamente d'accordo su questa cosa.

Quindi sforziamoci un attimo le troviamo una soluzione, proviamo.

Consigliere Mauro SGHEIZ: ma scusate, l'Assessore al turismo non ci dice niente su questo?

SINDACO: l'Assessore al turismo è capace di intendere e volere, è qui presente e se ha voglia di prendere la parola, come tutti i Consiglieri, ha la capacità di chiedere la parola, però se a domanda va fatta risposta... consigliere Sghez però non lo so, certe certe uscite non me le aspetto, perché sì, io ho stima, ma ogni tanto scivola proprio, fa dei grandi scivoloni, molto artistici, ma scivola. Prego Assessore Ruffoni.

Assessore Marino RUFFONI: mi sorprende questa informazione che quasi in privato aveva fatto il nostro Sindaco Grega: avevamo esclusivamente chiesto com'era la situazione delle torrette, non era stato in Consiglio comunale ma era eravamo in privato nello studio. In Consiglio comunale non avevamo fatto la proposta di portarlo, era esclusivamente una informale richiesta di informazioni al momento stesso che la risposta era "sono private" sono rimaste dove sono rimarranno.

Consigliere Mauro SGHEIZ: ora, non è che ho rivelato il dettaglio di una comunicazione riservata, è stato detto qui in questa sede. Non si è trattato di una proposta formale si è parlato in quei termini, non sto dicendo

niente, poi posso essere d'accordo con lei, ma mi sembra di aver detto niente di sorprendente.

SINDACO: io volevo solo aggiungere una brevissima riflessione.

Mi prendo l'impegno, non concordo come proposta la mozione non sono d'accordo, però mi prendo l'impegno, come ho sempre fatto finora, tant'è che io ho detto che proprio oggi mi hanno detto che stanno istituendo il tavolo di coordinamento, che non ci sottraiamo a nessun tipo di impegno.

Non sono d'accordo sull'acquisizione della proprietà.

La mettiamo ai voti che favorevole? E' emendata? Ha l'emendamento scritto? Lo può consegnare scritto su carta, scritto su video non possiamo...

Consigliere Enzo VENINI: scusate emendiamo in questo modo, leggiamo soltanto la parte emendata nel Comune di Colico di avere quel ruolo determinante auspicato allora:

premesse che - aggiungiamo un punto - l'attuale forma di gestione ha garantito attenzione valorizzazione del bene storico-culturale

considerato inoltre che - aggiungiamo - diversamente da quanto esposto in occasione della sopra citata interrogazione per tanto rimane

togliamo non si comprende il motivo per cui secondo quanto esposto dal Sindaco viene tolto

viene aggiunto l'eventuale trasferimento della proprietà in capo al Comune di Colico non comporterebbe anche l'onere di farsi carico autonomamente di tutti gli interventi però non so se è comprensibile detta così

SINDACO questa è una fotocopia...

Ora, così come ripresentata dai consiglieri Sghezzi e Venini andiamo a sostituire la mozione agli atti su cui abbiamo discusso con quella che è stata rivista integrata con qualche correzione.

Ecco si vota la mozione, la diamo per letta cioè la mozione viene sostituita dall'originale con questa integrazione:

l'attuale forma di gestione ha garantito attenzione valorizzazione del bene storico e culturale

considerato inoltre che a tal senso e per completezza di informazione si fa presente che Regione Lombardia nonostante non sia l'ente proprietario dell'immobile già erogato finanziamenti significativi per la valorizzazione del Forte pertanto l'eventuale trasferimento della proprietà in capo al Comune di Colico non comporterebbe anche l'onere di farsi carico autonomamente di tutti gli interventi

tutto ciò premesso e considerato

il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad intraprendere ogni iniziativa di propria competenza in accordo con Regione Lombardia per dare avvio alla procedura di acquisizione del Forte Montecchio Nord al patrimonio immobiliare del Comune di Colico al fine di garantire la migliore continuazione del percorso di valorizzazione del complesso anche sulla base dell'

attuale modello di gestione.

Andiamo a votare la mozione così come è sostituita integrata e modificata: chi è favorevole? Venini Sgheiz.
Chi è contrario? La mozione non passa.